



L'ALLARME DI RICCIARDI: DIRE CHE I PICCOLI NON SI AMMALANO È UNA FALSA DICERIA. COSTA: ATTENTI A COME VEICOLIAMO IL MESSAGGIO

«I bimbi sono il 30% dei casi, vanno vaccinati»

ROMA. Ci sono anche i bambini tra i vettori più importanti del contagio in questa quarta ondata. Lo dimostrano i dati: «Oggi sono quasi il 30% dei casi di infezione. È una falsa diceria che i bambini non si ammalano», avverte Walter Ricciardi (nella foto), il consigliere del ministro della Salute, Roberto Speranza spiega che «in Gran Bretagna sono decine di migliaia i bambini ammalati, centinaia quelli ospedalizzati e decine i morti. Spero che i genitori capiranno che il vaccino è il più importante gesto di protezione nei confronti dei figli stessi», afferma ai microfoni di Rai News. Parole che già anticipano il dibattito che con molta probabilità si accenderà da qui a fine mese: l'Agenzia europea del farmaco (Ema) deciderà infatti il 29 novembre prossimo sull'autorizzazione al vaccino contro il Covid di Pfizer-BioNTech per i bambini dai 5 agli 11 anni, un dibattito che non sarà semplice. Lo sa bene il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, che per questo avverte che sul vaccino agli under 12 «dobbiamo stare attenti a come veicolare il messaggio. Se l'ente lo autorizza vuol dire che serve innanzitutto per proteggere i bambini, non gli adulti». Se ci sarà l'ok dagli enti regolatori «significa che i primi a beneficiare del vaccino sono coloro che lo ricevono, poi ovvio che tutelerà anche gli adulti».

Se lunedì 29 ci saranno indicazioni operative, la vaccinazione potrebbe già partire nel giro di due settimane.

Dunque a metà dicembre potrebbe partire la campagna. Ma non sarà facile. I cortei No vax, che ogni fine settimana continuano ad animare le piazze italiane nonostante i divieti, anche sabato scorso hanno chiesto a gran voce: «Giù le mani dai bambini», riferendosi proprio all'ipotesi del vaccino alla fascia di età tra i 5 e gli 11 anni. Una ricerca condotta dall'Istituto Demopolis per l'impresa sociale «Con i Bambini» ha fatto emergere i numeri di questo sentimento: solo il 51% è favorevole. Quello che è certo è che questa quarta ondata di contagi sta colpendo le fasce d'età più giovani: un quarto dei nuovi casi di Covid-19 in Italia riguarda infatti gli under 20, e fra i bimbi piccoli salgono i ricoveri. È stato l'Istituto superiore di sanità a segnalare come nell'ultima settimana ne sia uscito confermato l'andamento già osservato nella precedente, con il 25% dei casi diagnosticato nella popolazione di età al di sotto dei 20 anni. Il 49% dei casi in età scolare è stato diagnosticato nella fascia d'età 6-11 anni, quella per la quale è attesa a breve la possibilità di vaccino.



Peso: 24%